cetta l'invio di questa petizione e terrà conto di quelle raccomandazioni che saranno conformi a legge ed a giustizia.

Presidente. La Giunta delle petizioni propone l'invio di questa petizione al Ministero di agricoltura e commercio.

(*È approvato*).

Menafoglio, *relatore*. Petizione n. 5928:

Della Corna Eutimo ed altri 186 elettori del Comune di Soresina, Maffaroni Francesco ed altri 35 elettori del Comune di Cappella Cantone, Milanesi Andrea ed altri 59 elettori del Comune di Barzaniga, Rugarli Francesco ed altri 60 elettori del comune di Annicco, Cremascoli Secondo ed altri 143 elettori del comune di Castelleone, Mola Giuseppe ed altri 53 elettori del comune di Genivolta, Pezzani Cesare ed altri 156 elettori del comune di Soncino, Bonetti Andrea ed altri 63 elettori del comune di Trigolo, Bacca Alessandro ed altri 53 elettori del comune di Romanengo, Adami Ginesio ed altri 51 elettori del Comune di Castelvisconti, Valcarenghi Emilio ed altri 20 elettori del Comune di Azzanello, Depetri Pietro ed altri 21 elettori del Comune di Formigara, Bococchi Carlo ed altri 30 elettori del Comune di San Bassano, Tagliabue Emilio ed altri 363 elettori del Comune di Pizzighettone, Meretti Pietro ed altri 35 elettori del Comune di Gombito pregano la Camera di accogliere la manifestazione dei sentimenti del Collegio di Soresina, respingendo le dimissioni presentate dall'onorevole Pavia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Menafoglio, *relatore*. Questa petizione, in sostanza, ha già avuto il suo accoglimento nella deliberazione che ha preso la Camera nella settimana scorsa non accettando le dimissioni che aveva presentate l'onorevole Pavia. Però io debbo dichiarare a nome della Giunta delle petizioni che, indipendentemente da ciò, la Giunta avrebbe dovuto prendere una deliberazione uguale a quella che ha presa in quantochè a suo avviso non si riscontrano nella petizione gli estremi voluti dall'articolo 57 dello Statuto.

La Giunta delle petizioni quindi ha deliberato il seguente ordine del giorno:

« La Giunta delle petizioni, presa in esame la petizione n. 5928 inviatale da S. E. il presidente della Camera,

« Ritenuto che non possa considerarsi come petizione che quel ricorso che abbia quei caratteri, e possa condurre a quei risultati di cui all'articolo 57 dello Statuto.

« Ritenuto che tali estremi non ricorrono nella petizione n. 5928.

« Delibera l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione stessa. »

Presidente. Metto a partito le conclusioni della Giunta sulla petizione stessa.

(*Sono approvate*).

Invito ora l'onorevole Morpurgo a recarsi alla tribuna per riferire su altre petizioni.

Morpurgo, *relatore*. Mi onoro di riferire alla Camera sulle seguenti petizioni:

5923. La Camera di commercio di Roma, coll'adesione delle consorelle di Ancona, Aquila, Cagliari, Chieti, Civitavecchia, Cuneo, Foligno, Genova, Lucca, Macerata, Parma, Piacenza, Teramo, Venezia, Verona, Brescia, Caserta, Cremona, Firenze, Mantova, Modena, Padova, Palermo, Pavia e Vicenza, presenta, nell'interesse dei commercianti italiani, una petizione contro gli abusi e i privilegi delle Cooperative di consumo.

5925. Il prefetto di Firenze, trasmette la petizione di Pini Enrico, presidente dell'Unione generale fra gli esercenti, commercianti e industriali di Firenze e degli altri componenti del Consiglio dell'Unione stessa, con cui, nell'interesse degli esercenti di quella città si aderisce alla petizione n. 5923 contro gli abusi e i privilegi delle Cooperative di consumo.

5926. I prefetti di Alessandria, di Perugia e di Udine ed il presidente della Camera di commercio di Venezia trasmettono rispettivamente una petizione dei commercianti ed esercenti di quelle città e Provincie, con cui, nell'interesse di questi ultimi, si aderisce alla petizione n. 5923 contro gli abusi e i privilegi delle Cooperative di consumo.

Morpurgo, *relatore*. Dopo che era stato stampato e distribuito l'elenco n. 2 delle petizioni pervennero, in adesione alle petizioni testè annunciate, altre della Camera di commercio di Modena e dell'Associazione fra industriali e commercianti di Genova, di Sampierdarena, Sestri Ponente, Cornigliano, Rivarolo e Teglia le quali vanno unite alle precedenti e su di esse io riferisco contemporaneamente.

Queste petizioni dei commercianti, degli industriali e degli esercenti di molte parti del Regno hanno così stretta relazione con l'altra delle Società cooperative, su cui ha